

Il MIUR in data 17 giugno 2010 ha richiesto al CNPI il prescritto parere sulla Tabella di valutazione dei titoli che sarà allegata al Bando di Concorso per il reclutamento dei dirigenti scolastici, la cui "Bozza" è in avanzato stato di predisposizione, secondo i criteri indicati dall'art. 1, comma 618 della Legge 296/2006 e dal d.P.R di attuazione 140/2008.

Nella suddetta richiesta l'Amministrazione ha fornito al CNPI le seguenti informazioni:

"- il Ministero è in attesa dell'autorizzazione all'avvio della procedura concorsuale richiesta dall'art. 39 della Legge n. 449/1997, per il reclutamento di 2.871 posti di dirigente scolastico.

- Il concorso di cui trattasi si articola come segue:

- *due prove scritte ed una prova orale;*
- *valutazione dei titoli con conseguente formulazione delle graduatorie generali di merito e nomina dei vincitori;*
- *svolgimento di un periodo obbligatorio di formazione.*

- Le predette fasi procedurali sono precedute da una prova preselettiva.

- La Tabella riporta i titoli culturali e professionali relativi alla funzione dirigenziale, privilegiando, in coerenza con lo spirito del legislatore, quelli più specificamente connessi alla funzione dirigenziale scolastica. Massima valutazione è stata, infatti, prevista per i master di secondo livello inerenti il profilo professionale del dirigente scolastico.

- Per quanto riguarda i titoli professionali è stato dato rilievo a quelli connessi ad attività svolte all'interno dell'istituzione scolastica rispetto ad attività esterne.

- La valutazione degli incarichi è limitata ad un periodo di 5 anni."

Il CNPI ha reso il proprio parere nella seduta plenaria del 13 luglio u.s. trasmesso, in pari data, all'Amministrazione richiedente.

A questo punto debbono ritenersi concluse le fasi propedeutiche all'emanazione del Bando, legata esclusivamente alla previa autorizzazione del MEF, da tempo formalmente richiesta (e sollecitata) dal MIUR. Secondo l'ipotesi più accreditata, naturalmente da verificare, il Bando dovrebbe essere emanato nell'autunno prossimo o comunque entro la fine del corrente anno solare, rendendo così temporalmente compatibile la nomina dei "vincitori" (e il conseguente avvio del periodo di formazione e tirocinio previo conferimento di incarico a tempo indeterminato) con l'inizio dell'anno scolastico 2010/2011.

In ossequio ai criteri sanciti dall'art. 1, comma 618, della Legge 296/2006 e declinati dal d.P.R. 140/2008, la struttura del Bando dovrebbe risultare essenzialmente la seguente, ricostruita anche alla luce dei precedenti Bandi le cui disposizioni non risultano abrogate dalle nuove norme:

- a) Indizione del concorso per esami e titoli e per il reclutamento, nell'ambito dell'amministrazione scolastica periferica, di dirigenti scolastici dei ruoli regionali, ciascuno dei quali comprende, in un **unico settore formativo**, le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative. Il Bando, dunque, rimane di competenza nazionale, mentre la gestione della procedura (salvo la definizione delle prove) viene affidata agli Uffici Scolastici Regionali;

- b) il numero dei posti messi a concorso è determinato in n. **2.871 posti** complessivi che verranno ripartiti con apposita Tabella allegata al Bando, nelle varie Regioni in rapporto al numero delle istituzioni scolastiche, degli alunni e del personale;
- c) la procedura concorsuale si svolge in tutte le sue fasi a livello regionale. Ciascun Ufficio Scolastico Regionale cura l'organizzazione del concorso, nomina le commissioni giudicatrici, vigila sul regolare e corretto espletamento della procedura concorsuale, approva le graduatorie di merito al termine delle varie fasi. Ciascun Ufficio Scolastico Regionale cura, inoltre, l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività di formazione e tirocinio in collaborazione con l'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica;
- d) al concorso è ammesso a partecipare il personale docente ed educativo **in servizio nelle istituzioni scolastiche statali** che sia in possesso della **laurea magistrale o titolo equiparato** ovvero di **laurea conseguita in base al precedente ordinamento** e che abbia maturato, dopo la nomina in ruolo, **un servizio effettivamente prestato di almeno cinque anni in qualsiasi ordine di scuola**. Contestualmente all'emanazione del Bando l'Amministrazione diramerà una Circolare indicante la declaratoria puntuale dei titoli equiparati alla laurea magistrale e di quelli conseguiti in base al precedente ordinamento;
- e) il servizio effettivamente prestato è valido se effettuato **per almeno 180 giorni per anno scolastico**. Si considera valido soltanto il servizio effettivamente prestato **nelle scuole statali** a partire dalla data di effettiva assunzione nel ruolo docente ed educativo con esclusione dei periodi di retrodatazione giuridica. Sono considerati validi ai fini dell'ammissione al concorso i servizi valutabili a tutti gli effetti come servizio d'istituto ai sensi delle disposizioni vigenti;
- f) i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione;
- g) la prova preselettiva, **unica in tutto il territorio nazionale**, si svolge nella stessa data ed è comunicata, almeno quindici giorni prima dello svolgimento, tramite pubblicazione sulla rete Intranet e sul sito Internet del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché sul sito di ciascun Ufficio Scolastico Regionale competente. La procedura di preselezione prevede il superamento di una prova oggettiva a carattere culturale e professionale (si tratta, verosimilmente, di quesiti a risposta multipla) La prova consiste in un congruo numero di quesiti diretti all'accertamento delle conoscenze di base per l'espletamento della funzione dirigenziale, ivi comprese quelle sull'uso, a livello avanzato, delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché sull'uso di una lingua straniera, a livello B1 del quadro comune europeo di riferimento, prescelta dal candidato tra francese, inglese, tedesco e spagnolo. La prova oggettiva si valuta in centesimi e si intende superata se il candidato consegue un punteggio non inferiore a 80/100 e sono ammessi alle prove scritte tutti i candidati che hanno riportato un punteggio non inferiore a 80/100. L'esito della prova oggettiva di preselezione non concorre alla formazione del voto finale nella graduatoria di merito;

Le due prove scritte accertano la preparazione del candidato sia sotto il profilo teorico sia sotto quello operativo, in relazione alla funzione di dirigente scolastico.

La prima prova scritta consiste nello **svolgimento di un elaborato** su una o più tra le seguenti tematiche afferenti:

- i sistemi formativi e gli ordinamenti degli studi in Italia e nei paesi dell'Unione europea, con particolare riferimento al rapporto tra le autonomie scolastiche e quelle territoriali e ai processi di riforme ordinamentali in atto;
- le modalità di conduzione delle organizzazioni complesse, con particolare riguardo alla gestione dei piani dell'offerta formativa;
- le aree giuridico-amministrativo-finanziaria, con particolare riferimento alla gestione integrata del piano dell'offerta formativa e del programma annuale;
- le tematiche dell'area pedagogica, con specifico riferimento ai processi di apprendimento, alla valutazione e all'uso dei nuovi linguaggi multimediali;
- l'area organizzativa, relazionale e comunicativa, con particolare riguardo alla integrazione interculturale e alle varie modalità di comunicazione istituzionale.

La seconda prova scritta consiste nella **soluzione di un caso** relativo alla gestione dell'istituzione scolastica con particolare riferimento alle strategie di direzione in rapporto alle esigenze formative del territorio. Le prove scritte sono predisposte dal MIUR

Sono ammessi alla prova orale coloro che ottengono un punteggio non inferiore a 21/30 in ciascuna prova scritta.

La prova orale consiste in un colloquio interdisciplinare sulle materie indicate nel bando e accerta la preparazione professionale del candidato anche con eventuali riferimenti ai contenuti degli elaborati scritti. La prova orale accerta, altresì, la capacità di conversazione su tematiche educative nella lingua straniera prescelta dal candidato. Superano la prova orale coloro che ottengono un punteggio non inferiore a 21/30;

- h) il punteggio finale dei candidati si valuta in **centovesimesimi** e si ottiene dalla somma dei voti delle due prove scritte, del voto della prova orale e del punteggio riportato nella valutazione dei titoli;;
- i) i candidati utilmente collocati in graduatoria, in relazione al numero dei posti messi a concorso, sono dichiarati vincitori e sono tenuti ad effettuare un periodo di formazione e tirocinio.

I vincitori che effettuano il periodo di formazione e tirocinio sono assunti con contratto a tempo indeterminato, nel limite dei posti annualmente vacanti e disponibili, secondo l'ordine di graduatoria e **sono tenuti a permanere nella regione di assegnazione per un periodo non inferiore a 6 anni**. Coloro che rifiutano l'assegnazione sono depennati dalla graduatoria. Le assunzioni sono subordinate al regime autorizzatorio di cui all'articolo 39, comma 3-bis, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. Le graduatorie hanno validità triennale a decorrere dalla data della pubblicazione. L'assegnazione della sede, disposta sulla base dei principi di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tiene conto delle specifiche esperienze professionali acquisite. Le sedi aventi particolari finalità di cui al D.P.R. 31.10.1975, n. 970 sono assegnate ai vincitori di concorso in possesso del relativo titolo di specializzazione;

- j) il periodo di formazione e tirocinio per i vincitori del concorso ha durata non superiore a quattro mesi e, comunque, non inferiore a tre. L'attività di formazione si svolge parte in presenza e parte con strumenti info-telematici. È finalizzata all'arricchimento delle competenze relative all'analisi del contesto esterno alla scuola, alla progettualità formativa, ai rapporti con i soggetti interni ed esterni alla scuola, alla gestione dell'organizzazione scolastica ivi compresi gli aspetti giuridici, finanziari ed informatici. La durata ed i contenuti delle attività formative sono indicati in un Allegato tecnico che è parte integrante del bando.

Il periodo di formazione e tirocinio si conclude con una relazione scritta nella quale il corsista illustra sinteticamente il percorso formativo e le tematiche affrontate in sede di tirocinio.

Gli Uffici Scolastici Regionali, per l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività di formazione e tirocinio, si avvalgono della collaborazione dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica;

i candidati dichiarati vincitori che hanno assolto all'obbligo della formazione e in regola con la prescritta documentazione hanno titolo ad essere assunti in servizio in qualità di dirigente scolastico **con rapporto di lavoro a tempo indeterminato**, nel limite dei posti effettivamente vacanti e disponibili annualmente. Le assunzioni sono effettuate nell'ordine delle graduatorie, previa stipulazione di apposito contratto individuale di lavoro, a norma del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale dell'autonoma area della dirigenza scolastica del comparto scuola.

Il numero dei posti annualmente vacanti e disponibili per le assunzioni dei vincitori è determinato prima delle assunzioni, a norma delle vigenti disposizioni, tenendo conto dei posti riservati alla mobilità, con decreto del dirigente preposto all'Ufficio Scolastico Regionale competente, da pubblicare all'albo dell'Ufficio medesimo.

I dirigenti assunti in servizio sono soggetti al **periodo di prova** disciplinato dal contratto collettivo nazionale e **sono tenuti alla permanenza in servizio nell'ambito regionale per un periodo di 6 anni.**

Nel caso di rinuncia o decadenza dalla nomina di candidati vincitori l'Amministrazione può procedere ad altrettante assunzioni di candidati secondo l'ordine della graduatoria concorsuale.
